

Sostanziale assenso alla proposta dell'amministrazione

Dal quartiere 1 giudizio unanime sulla zona blu

Votato un documento che avanza proposte costruttive di modifica - La tutela della popolazione residente - Apprezzamento del piano del traffico

Il quartiere numero 1 ha espresso un sostanziale assenso al progetto di zona blu. Il traffico limitato proposto dall'amministrazione comunale, accompagnato però al giudizio positivo sul provvedimento una serie di sollecitazioni e suggerimenti. Il fatto, già di per sé significativo, risulta ancor più importante se si pensa che il voto sul documento presentato al consiglio dalle commissioni territoriali e lavoro, è stato unanime da parte di tutte le forze politiche rappresentate.

È un passo avanti davvero notevole nella consultazione sui nuovi provvedimenti per il traffico che si sta svolgendo negli organismi del decentramento, e la dimostrazione che un dibattito concreto e serio è stato condotto pur darsi risultati altrettanto costruttivi.

Il documento delle due commissioni divide in primo luogo gli obiettivi e alcuni elementi di analisi contenuti nel piano del traffico dell'amministrazione, sottolineando nello stesso tempo la necessità di un aumento della quota del traffico pubblico, della

realizzazione di un «collettore» del traffico pubblico parallelo ai viali di circoscrizione. Si sollecita inoltre la riorganizzazione della rete capillare del collegamento tra i vari quartieri, mentre viene analizzata con particolare cura il problema dell'accessibilità al centro storico, strettamente collegato con quello dell'istituzione della zona a traffico limitato.

Questo ZTL, insiste il documento del quartiere, dovrà essere seguita, in tempi solleciti, da un programma generale di riorganizzazione del traffico, sia su scala cittadina che comprensoriale. Altri punti riprendono e precisano alcuni suggerimenti del modello che già erano scaturiti nel corso della consultazione con le categorie economiche e sociali interessate.

Si tratta di proposte migliorative e tese a salvaguardare le esigenze degli abitanti della zona. In primo luogo la costituzione di una biblioteca, strutture esistenti già, il potenziamento del sistema dei parcheggi ai limiti della zona blu; poi la possibi-

lità di ingresso e posteggio nella ZTL ai residenti; il transito e la sosta per i turisti; la creazione di strumenti articolati per un uso integrato del mezzo pubblico e privato. C'è in questo senso la proposta di istituire un biglietto speciale che consenta il parcheggio ai limiti della zona blu o il successivo uso dell'autobus, un po' come avviene in parte oggi tra la Fortezza e il centro con la Linea B.

Quest'ultima proposta richiama il problema del «busini» che però il documento si limita ad enunciare lasciando aperta la questione.

Il consiglio di quartiere insomma ha dato con questo documento e con il voto unitario dei partiti un contributo rilevante al dibattito sui problemi del traffico.

Nel corso della stessa seduta è stata approvata l'apertura delle commissioni di lavoro alle forze economiche e sociali.

La decisione, anche questa presa all'unanimità, verrà ora seguita dalla nomina dei nuovi rappresentanti delle diverse associazioni.

Interrranno presso il ministero

Intesa tra i partiti per l'istituto geografico militare

L'obiettivo è di definire il ruolo e le funzioni dell'istituto e della sua conseguente collocazione - Necessaria una conferenza nazionale sulla cartografia

I rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale che hanno seguito i lavori della conferenza di produzione dell'istituto geografico militare si sono impegnati ad intervenire «tempestivamente ed unitariamente» presso il Ministero della Difesa per «conoscere i reali intendimenti circa il ruolo, la funzione e le dipendenze dell'istituto geografico militare». L'impegno lo hanno messo nero su bianco in un documento politico conclusivo sottoscritto dai dieci per il Democrazia Cristiana, Bicchieri per il Pci, Burdese per il Psi, Carosa (PSDI), Pardini (PRI) e Giardini (PLI). L'obiettivo è quello di definire il ruolo e la funzione dell'istituto geografico e della sua conseguente collocazione.

I rappresentanti dei partiti firmatari dell'accordo hanno deciso anche di intervenire nei confronti dei capi gruppo consiliari della Regione «sull'opportunità di far promuovere alla regione la conferenza nazionale sulla cartografia». Dovrebbe servire ad indicare al governo precise soluzioni di intervento per realizzare il futuro assetto produttivo di un servizio cartografico nazionale.

Secondo i lavoratori le potenzialità dell'istituto geografico militare devono essere inserite nel più vasto contesto dei problemi dell'uso del territorio e dei conseguenti strumenti di gestione. Anche nella fase preparatoria della conferenza di produzione di cui si mancherà abbastanza presto, proprio per un ordine logico, che la cartografia è il primo, anche se non il più rilevante, dei problemi da affrontare per gli interventi di territorio. La fase preparatoria di una conferenza di produzione intorno al consiglio dei delegati dell'istituto geografico militare - è stata necessaria per far acquisire, alle diverse componenti politiche, una visione unitaria del problema e per superare certe tendenze settarie che vedevano soluzioni possibili partendo da angolazioni diverse.

La volontà di risolvere unitariamente il problema cartografico si è concretizzata proprio nella conferenza di produzione. I suoi interventi, amministrativi, tecnici e politici si sono confrontati determinando una sintesi ampiamente unitaria.

La scossa, 4,5 gradi della scala Mercalli, non ha causato danni

Anche la zona del Chianti colpita dal terremoto che viene dall'Asia

A Greve è stato avvertito in modo nettissimo - Forti boati - A Firenze se ne sono accorti solo gli abitanti dei piani più alti - E' una delle intensità più alte registrate in Toscana

Un terremoto del quarto grado e mezzo della scala Mercalli, con epicentro nella zona del Chianti, verso Greve è stato avvertito ieri notte anche in città. Soprattutto gli abitanti dei piani più alti sono stati svegliati improvvisamente nel cuore della notte. Erano le tre, sei minuti e 32 secondi. A Greve la scossa è stata avvertita in modo nettissimo ed è stata accolta pacatamente da forti boati. Qualcuno è saltato dal letto ed è scesa in giardino per strada. Non ci sono comunque danni di rilievo né alle persone né alle abitazioni.

La scossa, classificabile tra quelle di media intensità, è stata registrata dai sismografi situati nell'Osservatorio Nazionale di Cascina, precedentemente e seguita da altre piccole scosse di intensità minore, forse le ripercussioni attutite e smorzate dalla lontananza dell'epicentro, ma che ieri notte hanno colpito molte zone dell'estremo Ovest, dalle Alente alle Cune al Casentino. Lo scossa terremoto avvertito in città può darsi sia una conseguenza diretta di questi più vasti fenomeni di natura media e mezzina di chilometri di distanza.

All'Osservatorio Nimmennano si dice che le scosse sismiche in questi giorni sono state scandite e ritornano «sistematicamente». In sostanza si sarebbe messa in movimento una specie di reazione a catena più sensibile in quelle zone con equidistanza meno stabili o al limite della stabilità. I forti terremoti dell'estremo Oriente avrebbero quindi provocato l'accelerazione di movimenti del terreno che forse già erano in fase avanzata.

Era molto tempo che gli strumenti dell'Osservatorio Nimmennano non avevano in Toscana una scossa di terremoto dell'intensità di quella di ieri notte. Quando c'è fu il disastro terremoto di Friuli, avvertito abbastanza nettamente anche a Firenze, i sismografi segnarono livelli leggermente inferiori a quelli di ieri notte.

In quell'occasione le onde arrivarono però assai più lentamente data la distanza dell'epicentro. Ieri invece l'epicentro era appena a 20-25 chilometri dalla città e quindi le onde sono arrivate con una frequenza maggiore, in che se all'inizio con la stessa intensità.

Secondo gli studiosi dell'Osservatorio Nimmennano è possibile che venga avvertita qualche altra scossa di assestamento ma senz'altro di portata assai più ridotta e comunque non così preoccupante. Per i terremoti di questa natura non hanno però segnalato niente di anormale: solo i normali movimenti.

Tranne i momenti del terremoto del Friuli erano comunque decenni che allo Nimmennano gli strumenti non segnalavano scosse di così alta intensità come quelle di ieri notte. Negli archivi dell'Osservatorio di cui sono ancora «i fondi» del più alto terremoto di questa natura, quello del maggio 1865. Allora sui sismografi si apparecchiavano indicatori lottava grado della Scala Mercalli.



Brucia un'auto e si blocca il traffico

Un grosso incendio si è verificato ieri pomeriggio poco dopo le 15 tra via Alamanni e piazza della stazione. Decine di auto e mezzi dell'ATAP sono rimasti bloccati a causa di una «Giulia» targata FI 852901 che aveva preso fuoco. Le fiamme, divampate nel vano motore dell'auto sono state viste da alcuni passanti che hanno dato l'allarme.

Immediatamente sul posto si è recata una squadra di vigili del fuoco e una pattuglia di vigili urbani. Sono stati questi ultimi ad effettuare un primo intervento servendosi degli estintori in dotazione agli autobus dell'ATAP.

Mentre i vigili cercavano di spegnere l'incendio il traffico è stato bloccato per precauzione. In un primo momento si è temuto che le fiamme potessero raggiungere il serbatoio della benzina dell'auto.

L'intervento poi dei vigili del fuoco ha scongiurato ogni pericolo.

Nella foto: l'auto incendiata

Il «progetto informativo» approvato dalla giunta regionale

«Computer» al servizio di enti e imprese

Sono particolarmente interessati al piano gli ospedali, i Comuni e le piccole e medie aziende. Il contributo che è stato fornito dalle forze sociali delle università, degli istituti di ricerca

Scioperano i lavoratori della Banca Toscana

I lavoratori della Banca Toscana scenderanno in sciopero martedì prossimo per rinnovare l'atteggiamento intransigente della banca che non accetta di sedersi al tavolo delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 1975.

I lavoratori chiedono: la regolamentazione delle assunzioni attraverso concorso pubblico e l'attuazione della legge n. 285 sulla occupazione giovanile; una maggiore qualificazione professionale che consenta di fornire un servizio più efficiente; l'inizio di un controllo democratico sulle scelte operate dalle banche; più equi e razionali criteri per la selezione del personale e per i trasferimenti dei lavoratori; norme che tutelino la sicurezza e la salute del lavoratore bancario.

Consegnata alla Maruccelliana una preziosa rivista del '700

L'assessore alla istruzione e cultura della Regione Toscana, Fassinari ha consegnato alla direttrice della biblioteca Maruccelliana, Anna Lanzani un esemplare completo della rivista «Magazzino di cultura», pubblicata tra il 1796 e il 1798 e divenuta rarissima.

La rivista è di grande importanza per gli studiosi di storia e di letteratura e per gli studiosi di arte e di architettura e dell'arredamento dell'età neoclassica. L'esemplare è stato acquistato sul mercato antiquario dalla giunta regionale che ne ha deciso il deposito presso la biblioteca Maruccelliana in considerazione del ricco materiale affine e complementare che già la Maruccelliana mette a disposizione degli studiosi.

La dottoressa Lanzani ha sottolineato il significato che la decisione della Regione assume.

Il consiglio dell'università: non c'è bisogno di consultazioni

Il consiglio di amministrazione si è riunito per l'approvazione del piano edilizio dell'ateneo. Preso atto del contenuto del documento approvato dal senato accademico a conclusione della riunione, tenuta nella mattinata, si rammarica che, ancora una volta dal senato accademico sia mancato il prescritto parere tecnico sul piano edilizio, il consiglio prende atto delle motivazioni di illegittimità procedurale, in un primo tempo sollevate dal senato accademico nella seduta del 21/3 sono risultate ora inconsistenti, mentre l'ulteriore rinvio viene attribuito al desiderio di consultare la facoltà, atto non previsto in questa fase.

Il consiglio riconferma che il piano predisposto tiene già conto delle esigenze espresse nel tempo dalle varie facoltà, e invita il rettore a convocare, nei tempi più brevi possibili, il senato accademico.

Approvato in questi giorni dalla giunta regionale, lo schema del «Progetto informativo» è pronto ora per affrontare il dibattito in consiglio.

Il progetto rappresenta un contributo ad unificare la pianificazione in questo moderno e importante settore sia nella pubblica amministrazione che nelle realtà produttive, pubbliche o private che siano.

E' il risultato finale di una ricerca svolta nell'ateneo in Toscana condotta da numerosi tecnici e amministratori e si caratterizza per tre momenti di intervento specifico.

1) Ospedali: il lavoro di definizione del progetto informativo è giunto al termine. Dopo le necessarie verifiche di piano verrà realizzato in collaborazione con l'Associazione regionale degli ospedali toscani.

2) Comuni: conclusa la fase di analisi prenderà in via la collaborazione con la amministrazione maggiormente interessata al problema per giungere rapidamente ad un progetto dettagliato.

3) Piccola e media impresa: l'indagine è attualmente in corso e potrà utilizzare le esperienze di iniziative consortili tra le imprese, come quella che si sta promuovendo nel comprensorio empolesse.

Questo lo stato del lavoro. Intanto, per assicurare al «Progetto informativo» il massimo contributo di forze politiche e culturali è stato organizzato un intervento organico verso la ricerca e la collaborazione interregionale, e per questo sono già stati avviati contatti con enti e amministrazioni. Il progetto informativo che si collega alla ricerca sul sistema informativo regionale, analizzerà le esigenze informative, dei flussi e degli archivi ai vari livelli del governo regionale, comprensoriale e locale non può prescindere dal contributo che le forze economiche, sociali e culturali toscane possono offrire con il loro patrimonio di esperienze. Da qui il suo rapporto di apertura con quelli che assumono il ruolo di interlocutori e collaboratori privilegiati della regione nel suo impegno di programmazione e cioè gli enti locali, gli ospedali, le università, i CNR, gli istituti di ricerca e tutte le altre forze interessate.

Accanto alle considerazioni generali sul ruolo e l'importanza attuale del settore, va ricordato che il problema assume in Toscana caratteri

specifici, per il notevole potenziale di ricerca e di progettazione legato alle strutture delle università e del CNR e per la presenza di importanti momenti di dibattito fra le forze politiche e sindacali.

L'impegno della regione si è sviluppato tra l'altro in tre direzioni: un corretto uso dell'elaboratore per l'automazione delle procedure amministrative (bilancio, personale, biblioteca, trasporti, sanità, demografia, lavoro); la promozione di un quadro generale di riferimento per le iniziative informatiche nel territorio regionale.

Una grande massa di lavoro, come è facile notare, e che è stata svolta dal dipartimento di cultura, elaborazione dati e documentazione.

Un episodio accaduto alla scuola serale «Barberi»

Esistono ancora ladri con il «cuore tenero»

Il responsabile della scuola serale «Gaetano Barberi», che ha sede in piazza dei Ciampi, ha segnalato al presidente del consiglio di quartiere numero 1 una curiosa quanto confortante vicenda:

«È regno signor presidente, mi permetto di scrivervi per informarla di un fatto che è avvenuto nella nostra scuola ma che ritengo sia significativo anche per il quartiere in cui essa opera, il quartiere di Santa Croce.

Venerdì 17 marzo 1978 all'apertura della scuola abbiamo trovato evidenti segni di scasso: due porte aperte, un mobile di metallo scassinato. Mancavano un proiettore a 16 mm., che ci serve per il cinemaforum che gratuitamente facciamo ogni venerdì sera, un altiparlante, un microfono, un corso completo di francese in cassette per registrare un proiettore di diapositive, un film a 16 mm. su Garibaldi, arto in visione dalla Associazione garibaldina. Il valore supera il milione di lire. E' stata per noi una grossa tragedia, non solo per il valore in se stesso, ma per ciò che significava dopo anni di sacrifici per essere a disposizione degli altri, soprattutto dei più emarginati.

Nel pomeriggio ho allora appeso al cancello della scuola il seguente comunicato:

«Il comitato della scuola serale «Gaetano Barberi» ed il consiglio del centro esangonico di solidarietà sono profondamente addolorati nel informare il quartiere di Santa Croce che da oggi sono sospese le proiezioni dei film del cinemaforum, perché questa notte è stato rubato il proiettore necessario per la proiezione dei film stessi. Cogliamo l'occasione per esprimere il nostro scontento per il furto (del proiettore e di altro materiale didattico) avvenuto questa notte e che colpisce una scuola che presta il proprio servizio gratuitamente ed i cui insegnanti sono tutti volontari.

Questo non è stato solo un furto alla scuola in se stessa, ma a tutto il quartiere, perché a disposizione di tutto il quartiere è il materiale e la nostra opera. E' stato asportato anche un film a 16 mm. opera dell'Associazione garibaldina che aveva un valore simbolico e morale per il quale facciamo appello ai ladri per una restituzione.

Ci scusiamo perciò se siamo costretti ad interrompere il cinemaforum, tornando a ripetere che chi ruba alla scuola deruba il quartiere tutto, per servire il quale e la sua gente la scuola è sorta.

Per il comitato scuola, per il consiglio direttivo del

C.E.S., il responsabile Andrea Mannucci».

La sera verso le ventidue, scendo squallido il telefono. Il materiale rubato è davanti a scuola dice una voce. Corro là e sotto un barroncino trovo tutto quanto il materiale rubato.

Come è potuto avvenire tutto questo? Francamente non lo so, so solo che ragazzi che frequentano la scuola erano rimasti scortati per questo furto e forse chi li ha spinti a cercare, non so dove, non so come, fatto sta che in meno di ventiquattrore siamo passati da una grande delusione ad un grande insegnamento, ad una emmesima spinta a continuare nel nostro lavoro, per che forse qualcosa di buono, di positivo, di costruttivo c'è in questa gente che vive ai margini della società.

Passa da un furto all'altro, per sbarcare il lunario, che è pronta a colpire senza farsi tanti scrupoli. Stavolta però qualcosa ha fatto riflettere e la parte sana è emersa a dimostrazione che solo con l'amore e il rispetto, costante è possibile salvare l'uomo e non con la repressione, con l'odio, con l'emarginazione. Questo lo voleva dire signor presidente, perché venerdì 17 è stato forse un grande giorno per la gente di Santa Croce. Distintamente suo Andrea Mannucci».

piccola cronaca

FARMACIE NOTTURNE
Piazza San Giovanni, 29. Via G. G. 50. Via della Scala, 49. Via G.P. Orsini, 27. Piazza Dalmaza, 24. Via Di Brozzi, 282. Viale Guadagni, 59. Interno Stazione S. M. Novelli. Piazza Isolotto, 2. Viale Calatafimi, 2. Borgo delle Cure, 2. Via G.P. Orsini, 107. Via S. Maria, 41. Via Senese, 206. Via Calzaiuoli, 7.

BENZINAI NOTTURNI
Rimangono aperti dalle ore 22 alle 7, i seguenti distributori: Via Baccio da Montelupo, IP. Viale Europa, ESSO, Via Rocca Tedalda, AGIP, Via Senese, AMOCO.

BIBLIOTECHE CHIUSE
Rimarranno chiuse fino al 25 le biblioteche Nazionali, Lattanziana, Riccardiana e Maruccelliana per lavori di restauro e riordnamento dei libri. Presso la Biblioteca Nazionale il servizio prestiti resterà aperto dalle ore 10.30 alle 12.

ORARI DEI NEGOZI
Nella settimana da lunedì 27 a sabato i negozi per la vendita al dettaglio possono derogare all'obbligo della chiusura infrasettimanale.

ORARI ATAF
Oggi e martedì in occasione delle vacanze pasquali saranno posti in vigore gli orari del sabato opportunamente modificati. Per informazioni il normale affluente di lavoratori all'entrata e all'uscita delle fabbriche e degli uffici.

LUTTO
E' deceduta ieri mattina dopo lunga malattia la madre del compagno Piero Ciulini, segretario della sezione del Pci di Covignano. I compagni della sezione, del comitato di zona e della nostra redazione si associano al grande dolore della famiglia. OGGI, alle 10.30, le esequie.

NUMERI DI TELEFONO

Dal 31 marzo il Teatro Regionale Toscano cambia il numero di telefono che sarà 219351.

FIESOLE DEMOCRATICA
E' uscito il quarto numero di «Fiesole Democratica», rivista bimestrale a cura del Comitato Comunale del Pci di Fiesole. Il giornale che sarà diffuso domenica, può essere richiesto direttamente presso il Comitato Comunale del Pci, piazza del Mercato n. 5 «Fiesole».

ABACO 3
Nell'ambito delle manifestazioni di Abaco 3 si svolgerà questo pomeriggio, alle 17, a Palazzo Strozzi, una tavola rotonda sul tema dell'informazione culturale nella stampa quotidiana.

CORSI COMUNALI PER LO SPORT
Sono aperte le iscrizioni a corsi propedeutici allo sport, organizzati dal comune di Firenze, di ginnastica, scherma, calcio, badminton, basket, nuoto, tennis, pallacanestro per ragazzi da 6 a 15 anni, ginnastica e nuoto anche per adulti. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Sport, telefonando 215570/214015.

CORSO OPERATORI SPORTIVI
Il comitato provinciale UISP, l'organizzazione sportiva dell'ARCI, con il patrocinio della Regione Toscana, organizza un corso per operatori sportivi nella zona del Valdarno Fiorentino. Al termine del corso verrà rilasciata l'attestazione di frequenza e a discrezione dell'Organizzazione, l'iscrizione di diritto all'UISP. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi presso la casa del popolo, 1 circolo ARCI di comuni di Rignano sull'Arno, Firenze, via S. Maria, 10, o al Circolo Veneto a Sesto Fiorentino, 25 marzo.

Da parte dell'on. Raicich sulla vicenda Morteo

Interrogazione in Parlamento per il maestro handicappato

Lettera aperta dal sindacato scuola Cgil al Provveditore agli studi - Si chiede che a Pino Morteo venga immediatamente ridato il suo lavoro

Il caso di Pino Morteo, il maestro handicappato che vuole insegnare e che le autorità scolastiche hanno sollevato dal lavoro, è arrivato in Parlamento. Ce lo ha portato l'onorevole Marino Raicich del Pci con un'interrogazione al ministero della Pubblica Istruzione. Raicich chiede che sia in considerazione del principio dell'integrazione nella scuola dei portatori di handicap le autorità scolastiche non intendano porre in essere quanto è opportuno perché il maestro Morteo sia restituito al suo lavoro.

E l'interrogazione, lascia in traduzione anche la possibilità di lavoro «tecnica» del caso quando chiede se non si possa prevedere per Pino «come per altre categorie di insegnanti per esempio i ciechi, la presenza di un accompagnatore che risolverebbe le difficoltà motorie, derivanti dall'handicap».

A sostegno della battaglia di Pino e per affermare il diritto al lavoro per i «diversi» è scesa in campo anche la Cgil scuola. Ha scritto una lettera aperta al provveditore agli studi di Firenze, professor Pierluigi Di M. al quale già in passato aveva chiesto a più riprese un incontro per discutere e per cercare di risolvere la questione.

I sindacalisti della Cgil scuola si lamentano dell'atteggiamento del responsabile della scuola di Firenze che fino ad ora ha snobbato sia i sindacati sia le richieste del

maestro handicappato e danno un giudizio negativo del Provveditore al collegio medio dell'ospedale militare che il 23 febbraio ha stesso un rinvio in cui si afferma che Pino non è abile all'insegnamento.

Da parte nostra - si dice nella lettera della Cgil scuola - cerchiamo di considerare il caso con la massima obiettività: pensiamo pure che il maestro Morteo avrebbe trovato una collocazione più idonea alle sue capacità in realtà scolastiche dove esistono maggiori momenti di

comprensione e forme organizzative diverse da quelle tradizionali, dove - come dice l'assessore alla pubblica istruzione del comune, Benvenuti in una sua lettera - «...il contributo morale ed intellettuale che il «diverso» può dare alla società è un patrimonio ancora da scoprire».

Siamo pertanto convinti - dice la Cgil scuola - che questo insegnante ha il diritto di trovare collocazione ed occasione di lavoro anche nella scuola elementare.

FUTURI SPOSI!
Interessanti novità ed incredibili Offerte di

lussuosi arredamenti a scelta
A sole Lire 999.000 (compresa IVA)

1 CAMERA matrimoniale
1 SALOTTO con divano 2 poltrone
1 CUCINA americana tavolo 4 sedie

pagando anche in 40 mesi
senza Anticipi né Cambiali

Meravigliose scelte di:
Camerine - Armadi - Soggiorni
Divani, poltrone e mobili letto
Librerie - Mobili bar, da Ufficio
TAPPETI - LAMPADARI ecc.

PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI
provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti compresi i Fabbricanti che vendono direttamente

GRANDI MAGAZZINI
Nannucci Radio
SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN
Piazza ANTINORI, 10 Piazza PIER VETTORI, 8 (Nostro autoparcheggio)
Tel. 261.645 FIRENZE Tel. 223.621

inoltre Grandiosi assortimenti di:
ELETTRODOMESTICI
TELEVISORI a colori
ORGANI ELETTRONICI ecc.